*Lunedì 18 Giugno 2018*

**Lunedì della settimana**

**della IV Domenica dopo Pentecoste**

XI settimana *per Annum* – III del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Ristorate le membra affaticate,

i servi tuoi si levano;

vieni e accogli, o Dio,

la prima voce dei tuoi figli oranti.

Lieto ti loda il labbro,

il cuore ardente ti chiama:

all’operosa vita che riprende

presiedi e benedici.

La stella del mattino

vince la notte, alla crescente luce

la tenebra nel bel sereno sfuma:

il male così ceda alla tua grazia.

A te concorde sale la supplica:

strappa dai cuori ogni fibra colpevole,

e l’animo redento

celebrerà in eterno la tua gloria.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

domina e vive nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Sommo Creatore dei lucenti cieli,

o immenso Dio, che dividendo l’acque,

offri alla bruna terra

le fresche piogge e l’ardore del sole,

dall’alto manda sull’anima nostra

la divina rugiada della grazia,

né, seducendoci con nuovi inganni,

ci mortifichi più l’antico errore.

Alla tua luce la fede

attinga la provvida luce

che ogni miraggio disperda

e dissipi ogni tenebra.

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo Signore

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 49**

**I (1-6)**

**Ant. 1** Parla il Signore, ascoltiamolo: \* il cielo annunzia la sua giustizia.

Parla il Signore, Dio degli dèi, \*

 convoca la terra da oriente a occidente.

Da Sion, splendore di bellezza, \*

 Dio rifulge.

Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; †

 davanti a lui un fuoco divorante, \*

 intorno a lui si scatena la tempesta.

Convoca il cielo dall'alto \*

 e la terra al giudizio del suo popolo:

«Davanti a me riunite i miei fedeli, \*

 che hanno sancito con me l'alleanza

 offrendo un sacrificio».

Il cielo annunzi la sua giustizia, \*

 Dio è il giudice.

Gloria.

**Ant. 1** Parla il Signore, ascoltiamolo: \* il cielo annunzia la sua giustizia.

**Ant. 2** Offri a Dio un sacrificio di lode \* e sciogli all’Altissimo i tuoi voti.

**II (7-15)**

«Ascolta, popolo mio, voglio parlare, †

 testimonierò contro di te, Israele: \*

 Io sono Dio, il tuo Dio.

Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici; \*

 i tuoi olocausti mi stanno sempre dinanzi.

Non prenderò giovenchi dalla tua casa, \*

 né capri dai tuoi recinti.

Sono mie tutte le bestie della foresta, \*

 animali a migliaia sui monti.

Conosco tutti gli uccelli del cielo, \*

 è mio ciò che si muove nella campagna.

Se avessi fame, a te non lo direi: \*

 mio è il mondo e quanto contiene.

Mangerò forse la carne dei tori, \*

 berrò forse il sangue dei capri?

Offri a Dio un sacrificio di lode \*

 e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

invocami nel giorno della sventura: \*

 ti salverò e tu mi darai gloria».

Gloria.

**Ant. 2** Offri a Dio un sacrificio di lode \* e sciogli all’Altissimo i tuoi voti.

**III (16-23)**

**Ant. 3** Chi offre il sacrificio di lode, \* questi onora il Signore.

All'empio dice Dio: †

 «Perché vai ripetendo i miei decreti \*

 e hai sempre in bocca la mia alleanza,

tu che detesti la disciplina \*

 e le mie parole te le getti alle spalle?

Se vedi un ladro, corri con lui; \*

 e degli adùlteri ti fai compagno.

Abbandoni la tua bocca al male \*

 e la tua lingua ordisce inganni.

Ti siedi, parli contro il tuo fratello, \*

 getti fango contro il figlio di tua madre.

Hai fatto questo e dovrei tacere? †

 forse credevi ch'io fossi come te! \*

 Ti rimprovero: ti pongo innanzi i tuoi peccati».

Capite questo voi che dimenticate Dio, \*

 perché non mi adiri e nessuno vi salvi.

Chi offre il sacrificio di lode, questi mi onora, †

 a chi cammina per la retta via \*

 mostrerò la salvezza di Dio.

Gloria.

**Ant. 3** Chi offre il sacrificio di lode, \* questi onora il Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Gdc 2,6-23**

Dal libro dei Giudici.

In quei giorni, quando Giosuè ebbe congedato il popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nel suo territorio, a prendere in possesso il paese. Il popolo servì il Signore durante tutta la vita degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto tutte le grandi opere, che il Signore aveva fatte in favore d'Israele. Poi Giosuè, figlio di Nun, servo del Signore, morì a centodieci anni e fu sepolto nel territorio, che gli era toccato a Timnat-Cheres sulle montagne di Efraim, a settentrione del monte Gaas. Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non conosceva il Signore, né le opere che aveva compiute in favore d'Israele. Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dal paese d'Egitto, e seguirono altri dèi di quei popoli che avevano intorno: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e Astarte. Allora si accese l'ira del Signore contro Israele e li mise in mano a razziatori, che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno ed essi non potevano più tener testa ai nemici. Dovunque uscivano in campo, la mano del Signore era contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti all'estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li liberavano dalle mani di quelli che li spogliavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via battuta dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così. Quando il Signore suscitava loro dei giudici, il Signore era con il giudice e li liberava dalla mano dei loro nemici durante tutta la vita del giudice; perché il Signore si lasciava commuovere dai loro gemiti sotto il giogo dei loro oppressori. Ma quando il giudice moriva, tornavano a corrompersi più dei loro padri, seguendo altri dèi per servirli e prostrarsi davanti a loro, non desistendo dalle loro pratiche e dalla loro condotta ostinata.

Perciò l'ira del Signore si accese contro Israele e disse: «Poiché questa nazione ha violato l'alleanza che avevo stabilita con i loro padri e non hanno obbedito alla mia voce, nemmeno io scaccerò più dinanzi a loro nessuno dei popoli, che Giosuè lasciò quando morì. Così, per mezzo loro, metterò alla prova Israele, per vedere se cammineranno o no sulla via del Signore, come fecero i loro padri».

Il Signore lasciò quelle nazioni senza affrettarsi a scacciarle e non le mise nelle mani di Giosuè.

**RESPONSORIO**

L’ira del Signore si accese contro il suo popolo;

ebbe in orrore il suo possesso,

 e li diede in balia delle genti.

Molte volte li aveva liberati,

ma essi si ostinarono nei loro disegni;

 e li diede in balia delle genti.

**SECONDA LETTURA**

Dal trattato «Sul Padre nostro» di san Cipriano, vescovo e martire.

Innanzitutto il dottore della pace e maestro dell'unità non volle che la preghiera fosse esclusivamente individuale e privata, cioè egoistica, come quando uno prega soltanto per sé. Non diciamo «Padre mio, che sei nei cieli», né: «Dammi oggi il mio pane», né ciascuno chiede che sia rimesso soltanto il suo debito, o implora per sé solo di non essere indotto in tentazione o di essere liberato dal male. Per noi la preghiera è pubblica e universale, «quando preghiamo, non imploriamo per uno solo, ma per tutto il popolo, poiché tutto il popolo forma una cosa sola.

Il Dio della pace e maestro della concordia, che ha insegnato l'unità, volle che ciascuno pregasse per tutti, così come egli portò tutti nella persona di uno solo.

Osservarono questa legge della preghiera i tre fanciulli rinchiusi nella fornace di fuoco, quando si accordarono all'unisono nella preghiera e furono unanimi nell'accordo dello spirito. Lo afferma la divina Scrittura. Dicendoci che hanno pregato uniti, ci dà un modello da seguire, perché facciamo così anche noi. Allora, dice quei tre a una sola voce cantavano un inno e benedicevano Dio (cfr. Dn 3, 51). Parlavano come a una sola voce, e Cristo non aveva ancora insegnato loro a pregare.

Proprio perché pregavano così, le loro parole furono efficaci ed esaudite: la preghiera ispirata alla pace, semplice e interiore si guadagna la benevolenza di Dio. Troviamo scritto che gli apostoli pregavano così assieme ai discepoli dopo l'ascensione del Signore. «Erano», si dice, «tutti assidui e concordi nella preghiera insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù, e con i fratelli di lui» (At 1, 14). Erano assidui e concordi nella preghiera, manifestando, sia con l'assiduità della loro preghiera sia con la concordia, che Dio, il quale fa abitare unanimi (cfr. Sal 67, 7) nella casa, non ammette nella divina ed eterna dimora se non coloro che pregano in fusione di cuori. Quali e quante poi sono, fratelli carissimi, le rivelazioni della preghiera del Signore! Esse si trovano raccolte in una invocazione brevissima, ma carica di spirituale potenza. Non c'è assolutamente nulla che non si trovi racchiuso in questa nostra preghiera di lode e di domanda. Essa, perciò, forma un vero compendio di dottrina celeste.

L'uomo nuovo, rinato e rifatto dal suo Dio per mezzo della sua grazia, in primo luogo dice «al Padre», perché ha già incominciato ad essergli figlio. «Venne tra la sua gente», è scritto, «ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel suo nome» (Gv 1, 11-12).

Chi, dunque, ha creduto nel suo nome ed è diventato figlio di Dio, deve cominciare di qui, dal rendere grazie e professarsi figlio di Dio allorché indica che Dio gli è Padre nei cieli.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

 e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

 ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

 Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

 Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

 Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

 accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

 abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

 Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

 e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo,

 tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, \*

 nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

 e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

 di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

 mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

 e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

 la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

 mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

 cerca il tuo servo

 perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

 perché siamo troppo infelici: \*

 aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

La tua mano potente ci accompagni, o Dio eterno e santo, e da ogni colpa segreta ci liberi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo: \* andrai innanzi al Signore a preparagli le strade.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo: \* andrai innanzi al Signore a preparagli le strade.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

Dio onnipotente, che ci hai condotto incolumi alla luce del mattino, difendici con la tua grazia in ogni ora di questo giorno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Is 2,2-5**

**Ant. 1** Il monte del Signore sarà elevato sulla cima dei monti; \* ad esso affluiranno tutte le genti.

Alla fine dei giorni, †

il monte del tempio del Signore \*

 sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; \*

 ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †

«Venite, saliamo sul monte del Signore, \*

al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie \*

e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge \*

e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti \*

e sarà arbitro fra molti popoli.

Forgeranno le loro spade in vomeri, \*

 le loro lance in falci;

un popolo non alzerà più la spada

 contro un altro popolo, \*

 non si eserciteranno più nell’arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, \*

camminiamo nella luce del Signore.

Gloria.

**Ant. 1** Il monte del Signore sarà elevato sulla cima dei monti; \* ad esso affluiranno tutte le genti.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Davanti a Dio sono maestà e bellezza, \* potenza e splendore nel suo santuario.

 **Sal 95**

Cantate al Signore un canto nuovo, \*

 cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome, \*

 annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria, \*

 a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

Grande è il Signore e degno di ogni lode, \*

terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla, \*

ma il Signore ha fatto i cieli.

Maestà e bellezza sono davanti a lui, \*

potenza e splendore nel suo santuario.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, †

date al Signore gloria e potenza, \*

date al Signore la gloria del suo nome.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri, \*

prostratevi al Signore in sacri ornamenti.

Tremi davanti a lui tutta la terra. \*

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».

Sorregge il mondo, perché non vacilli; \*

giudica le nazioni con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, †

frema il mare e quanto racchiude; \*

esultino i campi e quanto contengono,

si rallegrino gli alberi della foresta †

davanti al Signore che viene, \*

perché viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia \*

 e con verità tutte le genti.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Davanti a Dio sono maestà e bellezza, \* potenza e splendore nel suo santuario.

 **Salmo diretto Sal 83**

Quanto sono amabili le tue dimore, \*

 Signore degli eserciti!

L’anima mia languisce \*

 e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne \*

 esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, \*

 la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*

 mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: \*

 sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza \*

 e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto

 la cambia in una sorgente, \*

 anche la prima pioggia l’ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*

 finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, \*

 porgi l’orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo, \*

 guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri \*

 è più che mille altrove,

stare sulla soglia della casa del mio Dio \*

 è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †

il Signore concede grazia e gloria, \*

 non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, \*

beato l’uomo che in te confida.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Dio dell’universo, che hai esaudito la preghiera del tuo Consacrato e l’hai accolto per sempre nella tua casa, dona alla Chiesa in cammino di crescere nell’amore e di celebrare presso il tuo altare il sacrificio di lode; così i tuoi figli aneleranno ad abitare in eterno con te e di esultare nella tua gloria eterna. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Di fuoco il cielo si tinge e l’aurora

va risvegliando la terra assopita:

danza sul mondo la luce,

l’oscura insidia dilegui.

Svaniscano i foschi fantasmi notturni,

ogni impuro pensiero si dissolva;

la colpa, che striscia nell’ombra,

fugga percossa dai raggi del sole

Oh! Presto sorga l’alba lucente

che porrà fine alla storia:

noi l’attendiamo in preghiera,

mentre il mattino risuona di canti

A te, Padre, sia gloria

e all’unico tuo Figlio

con lo Spirito santo

nei secoli infiniti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Cristo Signore, Verbo di Dio e luce del mondo, che è venuto ad abitare in mezzo a noi, s’innalzi la nostra voce.*

Gesù, Sapienza di Dio generata prima degli abissi e delle montagne, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che ami quelli che ti amano e ti fai trovare da quelli che ti cercano, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che hai fissato la tua tenda in Giacobbe e hai preso in eredità Israele, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che hai sparso come scelta mirra il tuo profumo nel mondo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che hai il tuo trono su una colonna di nubi, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Gesù, Sapienza, quotidiana delizia di Dio, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118, 89-96 XII (Lamed)**

**Ant. 1** Salvami, Signore: sono tuo.

La tua parola, Signore, \*

è stabile come il cielo.

La tua fedeltà dura per ogni generazione; \*

hai fondato la terra ed essa è salda.

Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi, \*

perché ogni cosa è al tuo servizio.

Se la tua legge non fosse la mia gioia, \*

sarei perito nella mia miseria.

Mai dimenticherò i tuoi precetti: \*

per essi mi fai vivere.

Io sono tuo: salvami, \*

perché ho cercato il tuo volere.

Gli empi mi insidiano per rovinarmi, \*

 ma io medito i tuoi insegnamenti.

Di ogni cosa perfetta ho visto il limite, \*

 ma la tua legge non ha confini.

Gloria.

**Ant. 1** Salvami, Signore: sono tuo.

**Salmo 70**

**I (1-13)**

**Ant. 2** Porgimi ascolto, o Dio: \* sii per me come una rupe di difesa.

In te mi rifugio, Signore, \*

ch’io non resti confuso in eterno.

Liberami, difendimi per la tua giustizia, \*

 porgimi ascolto e salvami.

Sii per me rupe di difesa, †

baluardo inaccessibile, \*

poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.

Mio Dio, salvami dalle mani dell’empio, \*

dalle mani dell’iniquo e dell’oppressore.

Sei tu, Signore, la mia speranza, \*

la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, †

dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno; \*

 a te la mia lode senza fine.

Sono parso a molti quasi un prodigio: \*

eri tu il mio rifugio sicuro.

Della tua lode è piena la mia bocca, \*

 della tua gloria, tutto il giorno.

Non mi respingere nel tempo della vecchiaia, \*

 non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

Contro di me parlano i miei nemici, \*

 coloro che mi spiano congiurano insieme:

«Dio lo ha abbandonato, †

inseguitelo, prendetelo, \*

perché non ha chi lo liberi».

O Dio, non stare lontano: \*

Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

Siano confusi e annientati quanti mi accusano, †

 siano coperti d’infamia e di vergogna \*

 quanti cercano la mia sventura.

Gloria.

**Ant. 2** Porgimi ascolto, o Dio: \* sii per me come una rupe di difesa.

**III (14-24)**

**Ant. 3** Al canto delle tue lodi, esulteranno le mie labbra, \* e si allieta la vita che tu hai riscattato.

Io, invece, non cesso di sperare, \*

moltiplicherò le tue lodi.

La mia bocca annunzierà la tua giustizia, †

 proclamerà sempre la tua salvezza, \*

 che non so misurare.

Dirò le meraviglie del Signore, \*

 ricorderò che tu solo sei giusto.

Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza \*

 e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

E ora, nella vecchiaia e nella canizie, \*

Dio, non abbandonarmi,

finché io annunzi la tua potenza, \*

 a tutte le generazioni le tue meraviglie.

La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo, †

 tu hai fatto cose grandi: \*

 chi è come te, o Dio?

Mi hai fatto provare molte angosce e sventure: †

 mi darai ancora vita, \*

 mi farai risalire dagli abissi della terra,

accrescerai la mia grandezza \*

 e tornerai a consolarmi.

Allora ti renderò grazie sull’arpa, †

per la tua fedeltà, o mio Dio; \*

 ti canterò sulla cetra, o santo d’Israele.

Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra \*

 e la mia vita, che tu hai riscattato.

Anche la mia lingua tutto il giorno

proclamerà la tua giustizia, \*

quando saranno confusi e umiliati

 quelli che cercano la mia rovina.

Gloria.

**Ant. 3** Al canto delle tue lodi, esulteranno le mie labbra, \* e si allieta la vita che tu hai riscattato.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE Ef 4,1.3-4**

Fratelli, vi esorto io, prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, cercando di conservare l’unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siate stati chiamati, quella della vostra vocazione.

Rendi saldi i miei passi, Signore.

Rendi saldi i miei passi, Signore, \* secondo la tua parola.

Su di me non prevalga il male.

Secondo la tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Rendi saldi i miei passi, Signore, \* secondo la tua parola.

**ORAZIONE**

Sugli umili servi si effonda, Padre, lo Spirito della tua carità a rinnovare la nostra natura mortale e a garantirci la tua vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE 1 Pt 1,14-16**

Carissimi, come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d’un tempo, quando eravate nell’ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo.

Non tornerai tu forse, o Dio, a darci la vita?

Non tornerai tu forse, o Dio, a darci la vita \* perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Perché in te gioisca il tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Non tornerai tu forse, o Dio, a darci la vita \* perché in te gioisca il tuo popolo?

**ORAZIONE**

Purifica il popolo dei credenti dalle macchie dei suoi peccati, o Dio vivo e santo, che hai accolto con amore infinito, come vittima immacolata sulla croce per noi, l’innocente tuo Figlio, Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Ap 1,5b-6**

A colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Cristo ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati.

Cristo ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati \* con il suo sangue.

E ha fatto di noi un regno di sacerdoti.

Con il suo sangue.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Cristo ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati \* con il suo sangue.

**ORAZIONE**

Signore che muori e ritorni alla vita, scendendo nel regno di morte tu dai compimento all’antica speranza dei giusti e, nuovo Adamo, rientri nel Paradiso felice; colmaci del tuo amore e donaci di risorgere per esistere con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**SS. PROTASO E GERVASO,**

**MARTIRI,**

**PATRONI SECONDARI**

festa

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Splenda su noi, Signore,

la luce dei tuo volto.

Il nostro cuore in festa

 canti di gioia

Più che per messe copiosa

o vendemmia felice,

il nostro cuore in festa

 canti di gioia

Splenda su noi, Signore,

la luce dei tuo volto.

Il nostro cuore in festa

 canti di gioia

**INNO**

Di Protaso e Gervaso oggi mi allieto,

oggi il mio canto è nuovo.

Ho trovato, Gesù, nuovo tesoro,

nuovo è il mio grazie.

Dall’ignorato tumulo

i prodigi zampillano:

chi può celare il sangue

che fino al cielo grida?

Chiaro un segno dall’alto ci rivela

le gloriose vittima:

più non moriamo martiri,

ma ritroviamo i martiri.

Torna a vedere un cieco

e così attesta la preziosa morte;

è un macellaio di nome severo,

e tutti lo conoscono.

Pone le sacre vesti,

sugli occhi ottenebrati,

ed è squarciata la sua lunga notte,

subito vede la luce.

Varia una turba accorre

di malati e di ossessi:

tutti alle case tornano

guariti e liberati.

Le antiche età rivivono:

ogni male risanano

il tocco degli indumenti

e l’ombra delle spoglie venerate.

A te, Padre, la lode

e all’unico tuo Figlio

con lo Spirito santo

canteremo nei secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

Vidi sotto l’altare le anime

di quanti furono immolati

a causa della parola di Dio.

E fu detto loro

di pazientare ancora un poco.

Venne data a ciascuno di essi una candida veste.

E fu detto loro

di pazientare ancora un poco.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Di Protaso e Gervaso, antichi martiri della Chiesa di Milano, sant’Ambrogio trovò le venerabili spoglie presso la piccola chiesa cimiteriale dedicata ai santi Nabore e Felice.

Il 19 giugno dell’anno 386, consacrando il tempio che ora porta il suo nome, il santo vescovo depose le preziose reliquie sotto l’altare in un loculo che aveva fatto predisporre per la propria sepoltura. In quell’occasione l’esaltazione dei martiri – di cui fu testimone Agostino – contribuì a confortare la comunità cattolica di Milano, duramente provata dalla opposizione degli ariani.

I corpi dei due testimoni di Cristo, insieme con quello di Ambrogio, rimasero per molti secoli nascosti agli occhi di tutti, fino all’8 agosto 1871, quando, riscoperti, poterono di nuovo essere posti in onore nella cripta della basilica ambrosiana, dove sono circondati da grande venerazione.

**SALMODIA**

**Ant.** Piantati nella casa del Signore, \* fioriranno negli atri del nostro Dio.

**Salmo 91**

È bello dar lode al Signore \*

e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, \*

la tua fedeltà lungo la notte,

sull’arpa a dieci corde e sulla lira, \*

con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*

esulto per l’opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*

quanto profondi i tuoi pensieri!

L’uomo insensato non intende \*

e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l’erba \*

e fioriscono tutti i malfattori,

li attende una rovina eterna: \*

 ma tu sei l’eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †

ecco, i tuoi nemici periranno, \*

saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bùfalo, \*

 mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †

e contro gli iniqui che mi assalgono \*

i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*

crescerà come cedro del Libano;

piantati nella casa del Signore, \*

fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*

saranno vegeti e rigogliosi,

per annunziare quanto è retto il Signore: \*

 mia roccia, in lui non c’è ingiustizia.

**Salmo 133**

Ecco, benedite il Signore, \*

 voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*

 durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*

 e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*

 che ha fatto cielo e terra.

**Salmo 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant.** Piantati nella casa del Signore, \* fioriranno negli atri del nostro Dio.

**PRIMA ORAZIONE**

Si allieti, o Dio, la tua Chiesa per l’unica corona di gloria che unisce fraternamente i martiri Protaso e Gervaso; la loro testimonianza accresca la nostra fede e conforti la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** «A voi, miei amici, io dico: \* non temete coloro che uccidono il corpo».

L'anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

 D'ora in poi tutte le generazioni

 mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** «A voi, miei amici, io dico: \* non temete coloro che uccidono il corpo».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Grande sia oggi, o Dio, la gioia della tua Chiesa che ammirata contempla la gloria dei santi Protaso e Gervaso, resi veramente fratelli dalla stessa fede e dallo stesso martirio. Per Cristo nostro Signore.

**SALLENDA IN ONORE DEI SANTI**

Ambrogio disse:

«A te grazie, Signore Gesù:

quando la Chiesa avverte più grande

il bisogno di aiuto,

tu risvegli lo spirito dei martiri.

Sappiano tutti quali difensori io ricerchi:

quelli che ancora sanno proteggere

e più non possono venire assaliti».

 Gloria al Padre e al Figlio

 e allo Spirito santo.

 Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Ambrogio disse:

«A te grazie, Signore Gesù:

quando la Chiesa avverte più grande

il bisogno di aiuto,

tu risvegli lo spirito dei martiri.

Sappiano tutti quali difensori io ricerchi:

quelli che ancora sanno proteggere

e più non possono venire assaliti».

**Orazione**

La gloriosa testimonianza dei martiri Protaso e Gervaso ci rinvigorisca, o Dio vivo e santo, e alla nostra debolezza ottenga adeguato soccorso. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Al Signore Gesù, perfetto modello di ogni credente, rivolgiamo la nostra preghiera:

*Lode a te, o Cristo, testimone fedele.*

Nessuna tentazione poté separare i santi martiri Protaso e Gervaso dall’unità del tuo corpo;

* raccogli nel vincolo della carità quanti credono nel tuo nome.

Questi martiri hanno sopportato con coraggio la persecuzione per il vangelo;

* sostieni con la tua grazia chi soffre a causa della fede.

Essi, per darti testimonianza, hanno disprezzato ogni mondano valore;

* libera i nostri cuori dall’amor proprio e dal desiderio di dominare sugli altri.

Forti della speranza di risorgere un giorno, non hanno esitato a dare la vita per te;

* fa’ che viviamo nell’attesa della tua gloriosa venuta.

Tu che hai chiamato tutti gli uomini alla gioia del tuo regno,

* dona ai fedeli defunti l’eredità promessa del cielo.

Spronati dalla parola di Cristo, rivolgiamo a Dio la lode e l’implorazione:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, Padre, la supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 85**

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, \*

 perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele; \*

 tu, Dio mio, salva il tuo servo,

 che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*

 a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, \*

 perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*

 sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera \*

 e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido \*

 e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*

 e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno

 e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*

 per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*

 tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*

 perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice \*

 che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*

 e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: \*

 dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,

 una schiera di violenti

 attenta alla mia vita, \*

 non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*

 lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia:

 dona al tuo servo la tua forza, \*

 salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza;

 vedano e siano confusi i miei nemici, \*

 perché tu, Signore,

 mi hai soccorso e consolato.

Gloria.

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10**

Fratelli, Dio ci ha destinati all’acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

Conserva ai miei occhi la luce.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Guarda e rispondimi, o Dio.

 Perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

**ORAZIONE**

Rischiara, o Dio, le nostre tenebre e dalle insidie notturne difendi sempre i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Inviolato fiore, purissima Vergine,

porta lucente del cielo,

Madre di Cristo amata, Signore piissima,

odi quest’inno di lode.

Casta la vita scorra, sia limpido l’animo:

così t’implorano i cuori.

Per la tua dolce supplica a noi colpevoli

scenda il perdono di Dio.

Vergine tutta santa, Regina bellissima,

inviolato fiore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.